

Tema del welfare, dei rapporti tra impresa e territorio → esempi internazionali

ampliare cono di osservazione caso francese tedesco inglese di villaggio operaio o di quartiere operaio soprattutto nella siderurgia tedesca il modello a si trasforma nel modello b: quartieri operai inizi del 900 affermazione, caso torino le vallette, a milano zone circostanti le città si trasformano in dormitori operai

sintesi in termini di temi di ricerca poi passiamo a considerare casi europei e la dimensione culturale

tema rapporto tra impresa e lavoro villaggio operaio una struttura di distribuzione di autorità dell'imprenditore.

Conviene partire da questa domanda → in che modo si sviluppa nella storia della ns impresa la relazione industriale? (oggi si tende a usare il termine risorse umane) la funzione è quella che facevano un tempo i responsabili delle azioni sindacali, rapporto tra impresa imprenditori lavoro lavoratrici/lavoratori.

vedere che tipo di cultura l'impresa sedimenta intorno alle relazioni industriali → come possiamo documentarla? attraverso i discorsi ufficiali degli imprenditori che spesso tradiscono attraverso le metafore una cultura (le pecorelle) cultura del genere della lavoratrice

le riviste aziendali, house organ contenuti che l'impresa vuole trasmettere all'esterno e anche ai lavoratori, spesso distribuite gratuitamente ai lavoratori strumenti di comunicazione che possiamo studiare decifrandoli.

che tipo di attività politiche sociali l'imprenditore compie e che cultura traspare da quell'attività, molti imprenditori diventeranno dei politici, iscritti ai partiti, alcuni entrano in parlamento, fanno politica e impresa, alessandro rossi sarà fautore del protezionismo.

il caso di Silvio Berlusconi un imprenditore diventato politico.

i crespi hanno posseduto giornali, che significato ha avuto l'uso della stampa nel mostrare una determinata immagine dell'impresa.

rapporti tra lavoro e territorio, pendolarismo e residenzialità , agricoltura continua ad avere un ruolo importante, stagionalità

stiamo avendo a che fare con un caso di paternalismo o welfare, filtri ideologici, categorie sfumate.

Per capire se si tratta di paternalismo o welfare nei villaggi operai possiamo farlo attraverso analisi di quelle che un tempo si chiamavano provvidenze (**fondi pensione** diverso da pensioni pubbliche odierne fino almeno a 800 inoltrato non esisteva un sistema di pensioni pubbliche paragonabile a quelle attuali, sito inps solo nel 1919 lo stato italiano introduce assicurazione per invalidità e vecchiaia obbligatoria, 1941 nasce il vero e proprio inps; **fondi assicurativi, le**

mense,ambulatori, scuole, colonie estive, cultura e valorizzazione del corpo, storia di eugenetica del miglioramento di una popolazione anche attraverso attività fisica, la gestione della socialità operaia, la chiesa, il cimitero → sono servizi a pagamento per il lavoratore

tema dell'architettura dell'estetica che va sempre decriptato, anche l'architettura della fabbrica non solo residenze, si può parlare di neofeudalesimo Crespi d'Adda o di ricerca sulla modernità caso di Olivetti altissimo design → progetti importanti o autoctoni (Crespi d'adda si rifa' a una lombardità dichiarata nell'uso del cotto e stilemi bramanteschi)

panopticon bentham → villaggio operaio classico esempio di panottismo, sorveglianza con un solo sguardo almeno virtualmente, questa categoria di panottico è stata inventata dal filosofo utilitarista bentham fine 700, scrive un insieme di dispositivi che non verranno realizzati nel momento in cui scrive ma che ispireranno una generazione successiva ispirati al principio del panottismo.

la modernità è fondata sul controllo, sul disciplinamento sociale

il panottico è qualcosa che funziona laddove un solo occhio può controllare tutto, torre centrale, dispositivo ideale, razionale, che massimizza il risultato con il minimo costo, principio moderno che può essere applicato negli ospedali, nella caserme, nelle fabbriche, nel momento in cui noi impiantiamo questo dispositivo l'osservatore può anche scomparire, perché in realtà chi viene osservato non sa se è osservato o meno ma si comporterà come se lo fosse.

l'incognita gioco di sguardi, l'essere guardati o la potenzialità dello sguardo con grande economicità

esempi europei di villaggi operai → come questo modello si è evoluto

falansterio (karl marx socialismo utopistico) tentativi in francia Fourier, in inghilterra Owen di pacificare le relazioni tra capitale e lavoro e creare un clima di concordia, noi oggi parliamo di modello corporativistico tentativo storico tra francia inghilterra e stati uniti conciliare le esigenze del lavoro e quelle del capitale.

falansteri hanno delle esistenze di pochi anni, un edificio collettivo la cui finalità è quella di favorire l'affratellamento antenato del paternalismo disegno di un falansterio urbano l'avenir non abbiamo a che fare con la casa operaia, è uno sviluppo successivo come il giardino, ma con un unico grande edificio in cui prevale l'idea di affratellamento, tentativo non tanto di gestire le relazioni industriali, ma proprio un genuino impeto corporativistico. Fourier massimo propugnatore, tutta una serie di pensatori che si rifanno a Bentham.

figura di Owen acquisisce New Lanark 1820 in Scozia, uno dei primissimi villaggio operaio, fondata da richard arkwright, principale protagonista della riv. industriale inglese inventa filatoio meccanico, avere un filato partendo dalla fibra greggia. fonda e costruisce un primo assembramento industriale che poi sfocerà in villaggio operaio quando verrà comprato da Owen. Owen che scrive e affronta i temi del lavoro, crea negli stati uniti nell'indiana new harmony un caso di falansterio che dura alcuni anni, in cui vengono riunite persone che lavorano e risiedono in unico contesto dal mendicante a imprenditore, dirigente, operaio manuale, una divisione volontaristica corporativistica, fallisce dopo due anni, oggetto di vari studi, lo stesso figlio di Owen la descriverà come una realtà votata al fallimento, per la mancanza di libertà, di proprietà privata.

Crinale molto sottile: da una parte c'è tentativo di liberare il lavoratore attraverso vita collettivizzata, ma dall'altro la comunità che diventa un luogo di controllo reciproco.

Strutture che vengono rapidamente abbandonate da qui la critica di marx al socialismo utopistico e l'immagine che Marx ne dà molto negativa di un tentativo volontaristico ingenuo di superare quelle contraddizioni che solo la riv. proletaria può superare.

fallimento modelli falansterio → lavoro operaio ripiega sul modello familiare

ripiegamento familiare categoria storica, venir meno di una dimensione collettiva a favore del modello della casa, modello intellettuale prima ancora che architettonico.

Esposizioni universali diventano sempre più importanti, expo di Londra 1851 voluta dal marito della regina Vittoria prince Albert, trionfo di architetture operaie, case operaie disegnate dal principe realizzate fisicamente, Crystal Palace, disegnate da architetti e riproposte nelle expo

successive, casette di Mulhouse expo Parigi 1967, varie e diverse per dimensioni, arredo, idea dell'orto, è un passo avanti sono case imperniate su una dimensione salubre, illuminate, con accessi separate, con servizi igienici, tutte le expo insistono sulle case operaie e loro evoluzione architettoniche.

Assistiamo alla nascita di una relazione industriale anch'essa imperniata sul ripiegamento familiare, una politica che può essere paternalista ma anche no, che vede come unità di fondo della relazione tra imprenditore e lavoratore la famiglia, unità domestica come momento di realizzazione del lavoratore e lavoratrice.

Questo della casa operaia non è solo modello residenziale ma anche e soprattutto di gestione delle relazioni industriali.

New Lanark punto di partenza del villaggio operaio tentativi utopistici di Owen non vanno in porto e si apre una nuova stagione quella del villaggio operaio vero e proprio, si trova su un fiume, fiume Clyde, modello produttivo dell'industria tessile, stabilimento industriale, abitazione dirigente imprenditore, uffici imprese, centri educativi ricreativi, scuola, chiesa, abitazioni residenziali a schiera, (figura 2 pianta seconda metà ottocento) ancora una fabbrica su più piani.

figura 3 Saltaire spazio industriale gestito a villaggio, nome del suo fondatore titus salt ambito inglese, industria lana, abbiamo fiume, fabbrica, stalle, chiesa, spaccio industriale, cottages casette a schiera, residenze anziani → ripiegamento familiarizzante terrace houses cottage evoluzione della visione precedente che permane nel mondo siderurgico Krupp.

interessante è la zonizzazione, per gerarchie sociali, tra i primissimi la mette in atto, Victoria Road strada principale, connotazione politica e poi insieme di distinzione tra case operaie e ville più belle dei dirigenti (caso di Crespi d'Adda) ideologia molto chiara che mira a stabilire gerarchia sociale visibile, si esce dalla fabbrica ma viene mantenuta nel corpo della vita sociale.

figura 4. modello dell'Alsazia mondo francese zona a cavallo tra Francia e Germania di oggi, zona molto contesa, zona che vede una crescita importante dell'industria siderurgica, industria pesante con decine di migliaia di lavoratori, mondo di numeri ben più elevato degli esempi che abbiamo visto, caso di Mulhouse 1835 moltiplicano i numeri dei dipendenti, lottizzazione di territori molto ampi, differenza che c'è tra la caserma di affitto, palazzone su più piani che ospita centinaia di famiglie di operai e il passaggio alla villetta monofamiliare a sud della pianta e che viene trasformata da un'associazione imprenditori con contributo stato, casa mulhousienne o villetta monofamiliare viene inventata e finanziata dall'associazione imprenditore con contributi statale e può essere riscattata.

Attorno al 1870 la maggiorparte delle mulhousienne erano in fase di riscatto, queste imprese siderurgiche creano anche banche istituti di credito sistema novecentesco company town che fanno prestiti a dipendenti per riscattare case o comprare beni, finanziare acquisiti dei lavoratori che diventano consumatori.

fig. 5 Le Creusot 1923 caso interessante di insediamento industriale, complessi siderurgici e meccanici, impianti grossi, ingombranti, trasporto ferroviario non ci si accontenta dei rapporti fluviali. inventa modello molto moderno delle Cite, quartieri operai veri e propri, aree di lavoro industriale, concentrate attorno alla fabbrica, si parla di insediamento industriale omogeneo, tutta la città ruota attorno all'insediamento industriale con la struttura dei quartieri, hanno un'identità etnica, strutturano una forma di segregazione etnica.

hanno una disseminazione residenziale monofamiliare, anonimato geometrico, piccole case monofamiliari, modello essenzialmente monofamiliare (ecomuseo evoluzione architettura grazie a fotografie, sopravvivenze fisiche utilizzare la città come museo)

(es. Stazione porta genova ansaldo Milano Genova **scalo ferroviario**)

città alsaziane uniscono diversi tipi di produzione, interessante vedere come modelli produttivi diversi affermano tipologie abitative diverse, fino a quando ci si orienta verso un sistema più o

meno omogeneo.

fig. 7 caso fabbrica cioccolato Menier Noysiell contesto fabbrica alimentare, modello un pò italiano, non passa attraverso grosso edificio, casamento d'affitto di stampo siderurgico, ma modello che vede alcune centinaia di operai, inferiore necessità di lavoro, struttura urbanistica più distesa, casa albergo, lavoratrici celibi non hanno assegnazione casa e stanno nella casa albergo, la casa con giardino con due alloggi indipendenti è riservata alla famiglia.

fig. 8 caso tedesco Krupp zona della Ruhr, investimenti siderurgici che prefigura già nella seconda metà dell'800 il modello del quartiere operaio moderno, c'è la città storica, per la Krupp nel 1910 lavorano più di 50.000 persone, la colonia operaia viene costruita al fianco del centro storico, che rimane intatto, ma incombe sul centro storico il centro siderurgico, attorno a cui vengono costruiti quartieri operai, dislocati senza un vero e proprio piano organico di crescita, senza servizi pubblici paragonabili a quelli del villaggio operaio, ci sono sì alcune forme di spazi pubblici per la socialità, piazze parchi ma non paragonabili, a Menier infatti abbiamo ancora modello di piazza 3-4-5-6 scuola, case operaie, però viene mantenuto un modello tradizionale di villaggio operaio che si costruisce attorno a uno spazio all'italiana, spazio familiare, piazza chiesa casa di riposo, vengono mantenuti dei punti fissi che fanno sì che l'impianto industriale affianchi una comunità che è costruita ancora attraverso modello residenziale all'italiana, qui si perde la dimensione dell'impetuosità della seconda riv. industriale, di una crescita massiccia, tra l'altro i Krupp possiedono i villaggi, famiglie che la siderurgia arricchisce, influenti sul piano politico, controllo e acquisto del territorio, quartieri operai hanno una caratteristica urbanistica anonima, edifici di più piani, con centinaia di case, mancanza di qualsiasi disegno, modello che prevarrà in Italia anche nel caso della Fiat, contesto negativamente analizzante della modernità, ripercussioni negative, sempre a proposito del discorso villaggio operaio modello virtuoso o negativo? contraddizioni di fabbrica, Vd. Mirafiori sovrasta la città e si appoggia a un territorio, residenzialità non più funzionale alla fabbrica 1939, la residenzialità è schiacciata rispetto alla fabbrica, varie catene di montaggio parallele, si rompe la solidarietà tra territorio, famiglie, catene familiari, catene migratorie, si scatenano tensioni, primi anni 60 a Torino scioperi di piazza Statuto, lavoratori catene di montaggio scendono in piazza, l'autunno caldo del '69, danneggiamento macchinari, contesto in cui si è rotto equilibrio tra territorio e fabbrica.

fig. 10-11 modello paternalistico tutto sommato armonico Caso Schio e Nuova Schio, Rossi, città vecchia e città nuova, modello Krupp ma contesto diverso, contesto laniero, seconda metà 800, non abbiamo necessità che ha la siderurgia, a livello architettonico vecchio centro storico e nuovo quartiere industriale compenetrazione, modello di strade geometriche, volontà di disciplinamento ottico panottico, ma modello essenzialmente armonico rispetto al territorio, sistema ferroviario, viene iriizzata, da privata a pubblica.

zonizzazione gerarchica, vd. immagini oggi le case fanno parte pienamente del contesto urbano, senza che ne percepiamo il distacco diversamente per quartiere operaio torinese o milanese, statua Alessandro Rossi che guarda la chiesa di S. Antonio abbattuta nel '68-69 a Valdarno, si assiste alla fine di un'età paternalista con proteste operaie, anche statua Marzotto a Valdarno.

abbattere le statue degli imprenditori → termine di una fase storica

villaggi operai richiamano radici medioevali dell'operazione di tessitura, collegamento simbolico con la storia.